



MARINA MILITARE

CVH550 PORTAEREI CAVOUR





GENERALITÀ

La Portaerei Cavour, la Nave più grande e complessa mai costruita per la Marina Militare, nasce da un progetto interamente italiano ed è frutto delle capacità tecnologiche e industriali nazionali che, a partire dal taglio della prima lamiera nel 2001, hanno portato al varo dell'Unità nel 2004 e alla successiva consegna alla Forza Armata nel marzo 2008. Il 10 giugno 2009, giorno della festa della Marina, la Nave Ammiraglia della Marina Militare ha ricevuto, alla presenza del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche militari e civili dello stato, la bandiera di combattimento che ha sancito definitivamente l'ingresso dell'Unità nella Squadra Navale e la sua piena operatività. La Portaerei Cavour risponde alla necessità di dotare la Marina Militare Italiana di un'unità "dual use" ovvero capace da una parte di rivestire il ruolo di strumento di proiezione, sul mare e dal mare, in qualsiasi operazione per la sicurezza e tutela degli interessi nazionali; dall'altra, di intervenire tempestivamente e con grande autonomia logistica a supporto delle esigenze della Comunità, nazionale ed internazionale, al verificarsi di emergenze, disastri ambientali, ovvero ove necessiti qualsiasi forma di soccorso, a partire da quello umanitario.

CVH550PORTAEREICAVOUR

LA STORIA



Camillo Paolo Filippo Giulio Benso, conte di Cavour, di Cellarengo e di Isolabella, (Torino 1810-1861) fu uno statista e una tra le più importanti figure del Risorgimento italiano. Stratega ed artefice dell'Unità nazionale, fu Capo del governo del Regno di Sardegna per più anni, nel 1861 è stato eletto Primo Ministro del neo costituito Regno d'Italia, assumendo insieme l'incarico di Ministro degli Esteri e della Marina. È considerato il padre fondatore della Marina Militare Italiana, avendo unificato le pre-esistenti marine Sabauda, Pontificia e

Borbonica, dando impulso per la creazione di una efficiente e moderna marina da guerra.

La **prima** nave a fregiarsi del nome dell'illustre statista fu una nave da trasporto a vela in servizio nei primi anni del Regno d'Italia (foto in alto a destra).

La **seconda** (foto in basso a destra) era una corazzata tipo Dreadnought, varata nel 1911 ed entrata in servizio nel 1915 (motto: "A nessuno secondo"). Dopo aver combattuto nella I Guerra Mondiale e servito nei successivi anni, nel 1926 venne radiata. Lo stesso scafo, modificato nella prora, venne utilizzato quale base per la costruzione della **nuova corazzata** 'Conte di Cavour', varata nell'anno 1935 (motto: "Molti nemici molto onore"). Con la gemella Giulio Cesare, prese parte al secondo conflitto mondiale. Ricoverata nel cantiere triestino San Marco per danni subiti in guerra, fu radiata nell'anno 1947.

La Marina Militare italiana è stata una delle prime al mondo a comprendere l'importanza dell'impiego degli aeromobili sul mare e dal mare. Il primo brevetto di volo italiano fu di fatto conseguito nel 1913 dal Tenente di Vascello **Mario Calderara**, periodo in cui la Regia Marina sviluppava i primi idrovolanti presso il suo idroscalo al Lido di Venezia. Imbarcati sulle navi da

battaglia, gli idrovolanti vennero presto ampiamente utilizzati per la ricognizione sul mare. Purtroppo, durante il periodo pre-bellico 1935-1940, in corrispondenza del potenziamento militare, solo pochi illuminati ammiragli sostennero la necessità di dotarsi di Unità portaerei, non riuscendo però a contrastare la soverchiante lobby dei più tradizionalisti affascinati dalla potenza di fuoco delle corazzate. Solo durante il conflitto in molti si resero conto dell'errore commesso.

Dopo la guerra, fu ancora la Marina italiana a credere per prima in ambito europeo alle potenzialità di un'altra macchina volante, l'**elicottero**, quale formidabile mezzo imbarcato per la caccia anti-sommergibile. Già nei primi anni '50 ritroviamo infatti i primi elicotteri imbarcati sulle nostre fregate ed incrociatori. L'evoluzione di questo importante concetto operativo, nonché la consapevolezza dell'importanza per una Nazione come la nostra di dotarsi di una credibile aviazione imbarcata, porterà alla fine degli anni '70 allo sviluppo della prima unità portaeromobili italiana, il Garibaldi, varata nel 1983. L'Unità diventerà, a pieno titolo, per anni il fulcro della nostra Squadra Navale, nonché protagonista, con i suoi velivoli AV-8B+ imbarcati, delle numerose operazioni reali dal mare a cui l'Italia ha preso parte.



CVH550PORTAEREICAVOUR



LA PORTAEREI CAVOUR

Il ponte di volo del Cavour è lungo 234 metri ed è dotato di 6 punti di decollo ed atterraggio per aerei ed elicotteri, 1 punto per decollo di elicotteri in ruolo Ricerca e Soccorso, 2 aree di parcheggio aeromobili e due elevatori da 30 tonnellate che collegano il ponte di volo con l'hangar per il ricovero e la manutenzione dei velivoli. Gli aerei impiegati sul Cavour sono gli Har-

rier AV8B+, a decollo corto ed atterraggio verticale, velivoli che svolgono compiti di protezione aerea della flotta, ricerca ed attacco di bersagli navali e terrestri, supporto ravvicinato alle operazioni anfibe e terrestri.

Gli elicotteri sono tutti quelli in linea attualmente in Marina ed in particolare i nuovi Agusta EH-101 ed SH-90.

Dislocamento a pieno carico: 27000 t.
Lunghezza fuori tutto: 244 mt.
Altezza: 55 mt (distribuita su 14 ponti).
Autonomia: 7000 miglia (alla velocità di 16 nodi).
Velocità massima: 32 nodi (28 nodi velocità continuativa).
Propulsione: 4 turbine a gas (120.000 cavalli ognuna) che muovono 2 eliche, con pale a geometria variabile, tra le più grandi costruite al mondo.

Energia: 6 generatori diesel da 2,2 Megawatt più 2 generatori asse di ugual potenza che sfruttano il movimento degli assi delle eliche.

Armamento: sistema missilistico superficie-aria SAAM-IT e cannoni calibro 76mm.
Equipaggio: 545 unità, che può salire fino a 1200 unità con l'imbarco delle Componenti Mobili come staff complessi, equipaggi di volo, personale sanitario, personale della Brigata Marina San Marco.







QUATTRO NAVI IN UNA

La Portaerei Cavour può assumere, anche contemporaneamente, il ruolo di portaerei, piattaforma logistica ed anfibia, unità sede di comando e nave ospedale.

Nave Ospedale

Le capacità sanitarie dell'Unità, che si può definire un vero e proprio ospedale galleggiante, oltre al loro ruolo primario di supporto ad ogni tipo di missione di natura militare, sono cruciali per la condotta di operazioni umanitarie e di supporto a popolazioni colpite da calamità.

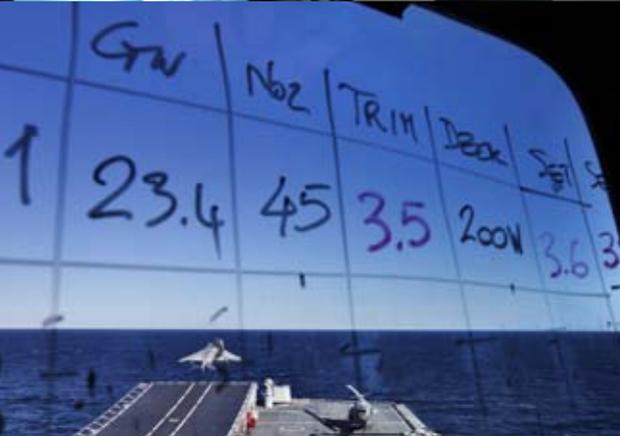
L'Ospedale dispone di:

3 sale di degenza per un totale di 20 posti letto standard, 8 posti letto in unità di terapia intensiva, 4 posti letto in unità di rianimazione, 2 sale operatorie completamente attrezzate, unità per il trattamento dei pazienti ustionati, capacità radiografiche RX e TAC, gabinetto odontoiatrico, farmacia, laboratorio analisi.

A bordo sono disponibili inoltre le reti di telemedicina e telerefertazione radiologica che, rendendo possibili consulenze e valutazioni in remoto, ampliano ulteriormente le capacità dell'Unità di rispondere ad ogni tipo di necessità/urgenza.







GN	Nb2	TRIM	Deck	Set	S
↑ 23.4	45	3.5	200W	3.6	3



Piattaforma Logistica ed Anfibia

La Portaerei è in grado di condurre operazioni anfibiae dal mare, trasportando e supportando un intero contingente di forze da sbarco con le relative dotazioni di mezzi, armi e strumentazioni. L'unità possiede 11 aree di manutenzione e due rampe d'accesso, a poppa e sul lato dritto dell'unità, che consentono di poter imbarcare e trasportare veicoli di ogni tipologia e di varie dimensioni. La proiezione a terra del personale anfibio e del materiale di supporto viene effettuata attraverso i potenti elicotteri EH-101.



Unità di Comando e Controllo

L'Unità è stata progettata con spiccate capacità di Comando, Controllo e Comunicazioni. Nei circa 1200 mq di aree operative sono garantiti servizi di fonia, dati, videoconferenza e televisivi grazie alle spiccate capacità di connessione satellitare dell'Unità. In queste aree trovano posto 174 postazioni di lavoro connesse tra loro tramite più reti informatiche. Grazie a tutto ciò, dal Cavour è possibile comandare e dirigere operazioni militari navali, aeree ed anfibiae ma anche di assistenza alla popolazione mediante la collaborazione con elementi di organizzazione civili (OG, ONG, CRI ecc.)

CVH550PORTAEREI**CAVOUR**





ATTIVITÀ SVOLTA

Consegnata alla Marina Militare nel 2008, la Portaerei Cavour ha immediatamente intrapreso con il suo equipaggio un serrato processo di addestramento che in breve tempo l'ha portata ad essere pronta ed operativa, nel pieno delle sue capacità, al servizio del Paese.

Le attività svolte dall'Unità, dalle esercitazioni nazionali ed internazionali, attraverso la missione White Crane in soccorso alla popolazione Haitiana colpita nel gennaio 2010 dal terribile terremoto, fino alla Campagna svolta con il 30° Gruppo Navale in Golfo Arabico e circumnavigando l'Africa, hanno messo in luce la sua eccezionale versatilità ed efficacia, sia da un punto di vista prettamente militare che in ottica 'dual use'.

Il motto del Cavour è "IN ARDUIS SERVARE MENTEM" (*"nelle avversità mantenere l'animo imperturbato"*) ed è tratto dalle Odi di Orazio.



MARINA MILITARE

800-862032

www.marina.difesa.it     **WEBTV**